

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Civile e Ambientale

Classe: L7

Sede: Potenza

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Ingegneria

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Gruppo di Riesame

Componenti:

Prof.ssa Filomena Canora	(Coordinatrice del CdS)
Prof. Roberto Vassallo	(Responsabile del Riesame)
Prof. Francesco Scorza	(Componente del gruppo di riesame)
Prof. Elisabetta Barletta	(Componente del gruppo di riesame)
Dott. Francesco Pio Di Lalla	(Rappresentante degli studenti)

I Gruppi di Riesame del Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile – Ambientale si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, nei giorni 15 ottobre, 12 novembre, 2 dicembre 2025.

Principali oggetti della discussione:

- la nuova impostazione dei RRC, rispondente al sistema AVA3
- l'evoluzione del CdS nell'ultimo quinquennio alla luce degli indicatori ministeriali ex Allegato E del DM 1154/2021
- i progressi nell'ultimo triennio delle attività di AQ afferenti al CCdS

I rapporti di riesame ciclici sono stati presentati, discussi e approvati in bozza dal Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile – Ambientale (da qui in poi indicato anche come CCdS-ICA) in qualità di organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 23/12/2025.

I rapporti di riesame ciclici sono stati quindi inviati al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) per ulteriori analisi. In base alle indicazioni ricevute, sono stati aggiornati e approvati nella loro nuova versione dal CCdS-ICA nella riunione del 26/01/2026. Infine, sono stati inviati nella loro forma conclusiva al Settore Assicurazione della Qualità e, per conoscenza, al Nucleo di Valutazione, al PQA e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Nel CCdS, e di conseguenza anche nei gruppi di riesame, sono avvenuti mutamenti dovuti all'insediamento, a luglio 2025, di una nuova coordinatrice, all'avvicendamento di un docente nel gruppo di riesame della magistrale in Ingegneria Civile, al rinnovo della componente studentesca.

Il CCdS intende rafforzare con questo Rapporto di Riesame il proprio processo di Assicurazione della Qualità, in accordo con il nuovo sistema AVA3, rendendolo più rispondente alla situazione corrente del proprio corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale. Le principali criticità del CdS restano:

- il numero di nuove immatricolazioni;
- il numero di CFU annui maturati dagli studenti e i tempi di conseguimento del titolo;
- l'internazionalizzazione.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il presente RRC viene redatto tre anni dopo il precedente RRC, riferito all'A.A. 2021/22 e ultimato a gennaio 2023. È il primo documento di riesame basato su quanto richiede il nuovo sistema AVA3, introdotto dall'ANVUR nel 2024. Per gli A.A. 2022/23, 2023/24 e 2024/25, il Rapporto Annuale di Autovalutazione, unitamente alle Schede di Monitoraggio Annuale, ha rappresentato il documento di sintesi e riflessione del CCdS-ICA sulle attività di Assicurazione della Qualità e di Riesame. Nell'ultimo RRC si evidenziavano alcuni progressi nell'ambito della progettazione del CdS, con riferimento alla consultazione delle parti interessate e la necessità di interagire maggiormente con il mondo del lavoro, per integrare gli obiettivi formativi e adeguare i risultati di apprendimento attesi.

Nell'ultimo triennio, tali interazioni sono rimaste stabili e l'azione di ottimizzazione dell'offerta formativa promossa dal CCdS ha prodotto un aggiornamento del corso di laurea in Ingegneria Civile-Ambientale.

Nella seduta del 18 febbraio 2025 (rif. verbale n. 2) il CCdS ha approvato la modifica dell'offerta formativa coniugando l'esigenza di rendere più attrattivo il percorso formativo, caratterizzare più opportunamente i due percorsi formativi di Civile e Ambientale e assolvere alle richieste attualizzate del mondo del lavoro.

Un cospicuo lavoro di revisione è stato sviluppato ed è confluito nel nuovo Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale Coorte 2025-2026 approvato dal Consiglio di Corso di Studio il 18.02.2025, dalla Commissione Didattica il 18.02.2025 e dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria il 19.02.2025.

Il nuovo Regolamento didattico potenzia il profilo formativo del Corso di Studio anche in relazione ai cicli successivi e in particolare ai corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio offerti dal Dipartimento di Ingegneria secondo un profilo qualificato di conoscenze e competenze in uscita.

I risultati delle modifiche apportate saranno attentamente monitorati attraverso tutti gli indicatori di rilievo nelle annualità a venire e la consultazione delle parti interessate sarà intensificata al fine di verificare il grado di integrazione del profilo in uscita con le esigenze del mercato.

Sono identificate come prioritarie le azioni dirette ai seguenti obiettivi:

- rafforzare la cooperazione con il mondo del lavoro e delle professioni;
- monitorare la coerenza tra gli obiettivi formativi definiti nel nuovo Regolamento Didattico in riferimento alle istanze del mondo del lavoro

Azione Correttiva n. 1	Favorire la verifica e l'adeguamento continuo degli obiettivi formativi sulla base delle istanze del mondo del lavoro identificate attraverso l'incremento ed istituzionalizzazione degli incontri con gli Stakeholders (ordini professionali, PP.AA. territoriali, associazioni di categoria, rilevanti operatori territoriali, ONG, ecc.)
Azioni intraprese	Strutturare il partenariato territoriale attraverso azioni di formale coinvolgimento delle parti (stakeholder pubblici e privati: Ordini professionali, Regione Basilicata, Province, ANCI, Imprese, Confindustria, Camere di Commercio, etc.) Istituire un gruppo di lavoro all'interno del CCdS per la consultazione delle parti interessate.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Sulla base delle evidenze del confronto con il partenariato e della discussione interna al CCdS è stata elaborata la modifica del regolamento didattico e del piano di studio della laurea triennale L7, poi discussa in Commissione Didattica e in Consiglio di Dipartimento. Tale elaborazione pone oggi l'esigenza di monitorare costantemente gli effetti sui profili in uscita e su tutti gli indicatori che esprimono il grado di efficacia del percorso formativo e di soddisfazione degli studenti. Resta necessario continuare a sollecitare tutti i docenti a contribuire direttamente a tale monitoraggio anche attraverso la discussione con gli studenti e, sul piano del coinvolgimento del partenariato territoriale, vanno rafforzati i momenti di confronto centrando la discussione sulle rinnovate caratteristiche del profilo formativo in uscita in relazione alle esigenze del mercato.

Azione Correttiva n. 2	Adeguare i profili culturali/professionali in uscita
Azioni intraprese	È continuata la consultazione delle banche dati nazionali ed internazionali, includendo quelle predisposte dal Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop - http://www.cedefop.europa.eu), al fine di acquisire ulteriori dati per calibrare meglio l'offerta formativa alle attuali esigenze del mondo del lavoro. Il CCS sta aggiornando un documento di sintesi tale aspetto con cadenza biennale/triennale. Si è cercato, e si sta ancora cercando, di coinvolgere al massimo nella questione della definizione dei profili culturali e professionali tutti i docenti del CdS, sollecitandoli a contribuire personalmente, anche raccogliendo opinioni da studenti laureati e soggetti operanti in enti e imprese coinvolti in progetti, convenzioni e consulenze. Si è modificato il regolamento didattico e il piano di studi della laurea L7.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il nuovo Regolamento didattico e le modifiche al piano di studio rappresentano il risultato dell'azione che ha permesso di finalizzare una serie di attività sviluppate nel tempo dal CCdS attraverso la discussione tra i docenti, con gli studenti e la relazione con gli stakeholders territoriali.

Azione Correttiva n. 3	Arricchire il percorso formativo attraverso contributi specifici provenienti dal mondo della ricerca e delle professioni (i.e. attività integrative)
Azioni intraprese	Si stanno intraprendendo azioni di approfondimento disciplinare all'interno degli insegnamenti del CdS mediante la formula del seminario di studio (o altre modalità specifiche selezionate dai docenti promotori) favorendo il confronto degli studenti con ricercatori e professionisti qualificati e la presentazione di casi studio, applicazioni professionali, procedure e processi innovativi come buone pratiche disciplinari e forma di orientamento nel sistema della formazione universitaria/post-universitaria e nel sistema della pratica professionale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione ha generato un programma di azioni formative integrative proposte direttamente dai docenti dei singoli insegnamenti attraverso modalità opportune per ciascun a.a. monitorando partecipazione/grado di soddisfazione degli allievi mediante strumenti strutturati e/o informali in collaborazione con i docenti promotori delle singole iniziative e degli studenti del CdS. Si tratta di una proposta che arricchisce i contenuti e struttura una connessione stabile con il mondo del lavoro e altre strutture di ricerca attivando utili momenti di discussione tra gli studenti ed i docenti del CdS. L'azione è da rafforzare e sviluppare ulteriormente nei prossimi AA.

Azione Correttiva n. 4	Bilanciamento dei carichi didattici rispetto alle carriere degli studenti
Azioni intraprese	Valutazione dettagliata dei questionari delle opinioni degli studenti; incontri docenti-studenti per verificare specifiche criticità nello svolgimento delle attività del CdS; attività di tutorato; azioni organizzative per la risoluzione di criticità nelle performance di conseguimento CFU degli studenti del CdS quali modifiche alla semestralizzazione e incremento delle prove in itinere. È stata ultimata la modifica del regolamento didattico e del Piano di Studi della laurea L7.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il nuovo Regolamento didattico e le modifiche al piano di studi rappresentano il risultato dell'azione che ha permesso di adeguare i carichi didattici alle specifiche esigenze rilevate attraverso il confronto con gli studenti nel tempo. Le modifiche apportate saranno monitorate e valutate raccogliendo informazioni attraverso il dialogo costante con gli studenti del CdS.

D.CDS.1.b

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale è fortemente radicato nella tradizione dell'offerta formativa del Dipartimento di Ingegneria. L'attività di Riesame e i processi di Assicurazione della Qualità hanno, nel tempo, contribuito a qualificare l'offerta didattica posizionando contenuti, profili e competenze nel quadro delle istanze emerse dal confronto con le parti interessate sia con riferimento ai quadri nazionali che alle specifiche esigenze territoriali. Come esito di tali approfondimenti, nel 2024 è stato finalizzato un cospicuo

lavoro di revisione del nuovo Regolamento Didattico e del Piano di Studi del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale attivato per la Coorte 2025-2026.

Con riferimento al precedente RRC, alcune delle azioni correttive proposte sono state compiutamente portate a termine, altre solo in parte, ed alcune fra queste vengono riproposte in questo RRC.

Fra le “criticità” che ricorrono sia in questo che nel precedente RRC:

- (i) la necessità di rendere più sistematica la consultazione “diretta” delle parti interessate,
- (ii) la durata effettiva del CdS, superiore rispetto alle medie nazionale e di area geografica, ovvero i CFU annui maturati dagli studenti
- (iii) il basso tasso di mobilità internazionale.

Nella redazione del RRC il CCdS dimostra un ampio ricorso ai dati ed agli indicatori disponibili nelle SMA, nel data warehouse di Ateneo, nel database Almalaurea, nonché alle elaborazioni e considerazioni riportate nella relazione annuale del NdV e nella RACP.

Punti di forza

- Il CCdS ritiene che gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali siano ben delineati;
- Il CCdS dimostra con la revisione del Regolamento Didattico e del Piano di Studi di avere finalizzato un aggiornamento significativo del CdS attualizzando i contenuti, organizzazione e profilo

Punti di debolezza

- La consultazione diretta con le parti interessate deve ancora essere strutturata, tanto che si prevede di aumentare la frequenza degli incontri

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1
Upload / Link del documento:
- Regolamento Didattico
Breve Descrizione:
Riferimento:
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri D, E, F
Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

Il corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università della Basilicata è stato attivato nell'A.A. 2010/11.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale si caratterizza per il suo percorso formativo fortemente orientato verso un'approfondita ed accurata formazione di base nelle materie metodologiche a carattere ingegneristico. Il Corso è strutturato in modo da consentire la formazione di un ingegnere di primo livello, dotato di competenze adeguate all'inserimento in tutti gli ambiti professionali propri del settore dell'Ingegneria Civile e Ambientale.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale si propone di formare una figura professionale flessibile, dotata di una solida preparazione di base e con un'ampia visione tecnico-scientifica nelle fondamentali discipline caratterizzanti il settore, capace di inserirsi negli ambiti della realizzazione e gestione delle opere civili e ambientali e negli enti preposti alla salvaguardia dell'ambiente, al suo recupero, alla mitigazione dei rischi naturali e antropici e alla pianificazione di interventi sul territorio.

Inoltre, la formazione impartita consente al laureato di proseguire gli studi accedendo alle Lauree Magistrali della classe di Ingegneria Civile o della classe di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

Si ritengono ancora valide le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla definizione del profilo culturale, degli obiettivi e dell'architettura del CdS.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze specifiche, così come aggiornate dal nuovo Regolamento Didattico del CdS sono coerenti con i profili professionali in uscita.

Il corso rappresenta una base strutturata per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale, infatti, secondo una recente indagine condotta a livello Italiano da Almalaurea (Rapporto 2025, anno di indagine: 2024), il 74,3% dei laureati del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile-Ambientale prosegue il percorso di studi con un corso di laurea magistrale (di questi, il 65,2% si iscrive a un corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile). Nello specifico dell'Università della Basilicata, la percentuale di laureati in Ingegneria Civile e Ambientale che sono iscritti, a un anno dal conseguimento della laurea, a un corso di secondo livello, sale all'84,6%.

Dalla consultazione sia diretta che attraverso studi di settore, delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono emerse richieste in gran parte recepite nella recente azione di aggiornamento del Regolamento Didattico e del Piano di Studio del CdS.

La banca dati Excelsior di Union Camere (<http://excelsior.unioncamere.net>) con riferimento alla professione 2.2.1.6: Ingegneri civili e professioni assimilate rappresenta un riferimento per contenuti e requisiti del CdS.

Le banche dati segnalano una significativa difficoltà del mercato a reperire ingegneri – anche triennali – per mancanza di candidati. Che l'occupabilità dei laureati in Ingegneria Civile dell'Università della Basilicata sia elevata, come e in alcuni anni anche più che nel resto della stessa area geografica o del territorio nazionale, è anche confermato dagli indicatori di riferimento, discussi nelle Schede di Monitoraggio Annuale sebbene la maggioranza dei laureati L7 prosegue il proprio percorso di studi in una Laurea Magistrale.

La revisione del Regolamento didattico e del Piano di Studio del CdS ha beneficiato delle più recenti attività di consultazione del mondo del lavoro da parte del CCdS. In particolare, all'incontro tenutosi nel mese di maggio 2021 hanno partecipato i rappresentanti di enti territoriali, aziende ed associazioni. Durante l'incontro, gli stakeholder intervenuti hanno specificato le esigenze formative e le specifiche competenze richieste dai profili professionali impiegabili nell'ambito della loro attività istituzionale pubblica o privata.

A tale consultazione estesa si sono aggiunte iniziative avvenute in modo meno sistematico nell'ultimo biennio. Si registra ad esempio un incontro tenutosi il 18/12/2024, a margine dei lavori della Commissione per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere, con partecipazione, oltre a quella del Coordinatore e di alcuni docenti del del CCdS-ICA, del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera e del Consigliere Segretario dell'Ordine di Potenza (verbale n. 1 2025 CCdS-ICA). Durante tale incontro si è discusso delle criticità del mondo professionale anche in relazione all'attuale contesto (PNRR, transizione ecologica, crisi internazionali, etc.) e sono stati valutati i punti di forza e gli elementi di criticità dell'offerta formativa dei diversi corsi di studio offerti dal Dipartimento di Ingegneria, con particolare riguardo alle ricadute in termini di immissione nel mercato del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

La consultazione degli stakeholder deve essere resa più sistematica e orientata al monitoraggio delle modifiche apportate al Regolamento Didattico e al Piano di Studi della laurea triennale L7, non solo dal punto di vista del numero e della frequenza degli incontri, ma anche per quanto riguarda la successiva discussione delle risultanze di tali incontri e considerazione delle stesse ai fini della revisione dei piani di studio. Inoltre dovranno essere previste azioni di consultazione rivolte a ex studenti laureati.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1
Upload / Link del documento:
- Regolamento Didattico
Breve Descrizione:
Riferimento:
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri B, C, D
Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale si propone di formare una figura professionale flessibile, dotata di una solida preparazione di base e con un'ampia visione tecnico-scientifico nelle fondamentali discipline caratterizzanti il settore, capace di inserirsi negli ambiti della realizzazione e gestione delle opere civili e ambientali ed in quella degli enti preposti alla salvaguardia dell'ambiente, al suo recupero, alla mitigazione dei rischi naturali e antropici e alla pianificazione di interventi sul territorio. La formazione impartita consente inoltre al laureato di proseguire gli studi, accedendo alle Lauree Magistrali, in particolare, a quelle delle classi Ingegneria Civile e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

I laureati devono, quindi, avere una solida formazione sia nelle discipline relative alle strutture ed alle costruzioni, con le loro interazioni con l'ambiente esterno, sia nelle discipline dei sistemi ambientali, con tutti gli aspetti di interazione tra i vari sottosistemi (terra, acqua, aria, biosfera ecc.) e con l'interferenza che questi hanno con l'ambiente antropizzato.

Il percorso formativo è caratterizzato da un'accurata formazione di base nelle materie metodologiche a carattere ingegneristico, ritenute fondamentali per l'eventuale successivo proseguimento degli studi nella laurea magistrale e per rendere l'allievo capace di apprendere anche attraverso lo studio individuale e di aggiornare le proprie conoscenze in modo autonomo o seguendo corsi specifici; inoltre, pur non configurandosi come un percorso di tipo spiccatamente professionalizzante, è strutturato in modo da consentire la formazione di un ingegnere, dotato di competenze adeguate all'inserimento in tutti gli ambiti professionali propri del settore dell'ingegneria civile ed

ambientale.

Il percorso formativo prevede, oltre alle discipline scientifiche di base, quali le Matematiche, le Fisiche, la Chimica, l'Informatica, le discipline scientifiche applicative quali la Geologia Applicata, le discipline ingegneristiche di base, quali la Scienza delle Costruzioni, la Meccanica dei Fluidi, la Fisica Tecnica, il Disegno e, al terzo anno, un ampio spettro di discipline ingegneristiche applicative quali, ad esempio, le Costruzioni Idrauliche, la Tecnica delle Costruzioni, la Geotecnica, l'Ingegneria Sanitaria-Ambientale, la Pianificazione Territoriale, la Costruzione e la Gestione delle Infrastrutture di Trasporto.

In conclusione, l'organizzazione didattica, assicurando una conoscenza di metodi, tecniche e strumenti aggiornati, consente al laureato di:

- concorrere alla progettazione di strutture in cemento armato;
- dimensionare infrastrutture idrauliche semplici di medio-piccola dimensione;
- dimensionare semplici impianti di ingegneria sanitaria-ambientale di piccola e media dimensione;
- dimensionare infrastrutture di trasporto semplici di piccola dimensione;
- avere competenze nell'ambito della pianificazione territoriale.

Gli obiettivi dell'offerta formativa del CdS sono illustrati nelle schede SUA redatte nel periodo oggetto di analisi. Nelle schede SUA si fa chiaramente riferimento ai profili culturali e professionali che il CdS forma e si descrivono in modo altrettanto chiaro i contenuti e le metodologie di apprendimento degli insegnamenti. Risultano pertanto ben esplicitati i risultati di apprendimento attesi dal percorso formativo del CdS, in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il CdS presenta in modo chiaro i risultati attesi per le diverse aree di apprendimento attraverso il proprio sito internet, oltre che all'interno della scheda SUA.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita dichiarati dal CdS. L'architettura del CdS risponde alle esigenze dei settori di riferimento e alle richieste del mercato del lavoro relative alla figura dell'ingegnere civile-ambientale.

Criticità/Aree di miglioramento

Nessuna criticità da evidenziare

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, A5, B1
Upload / Link del documento:
- Regolamento Didattico
Breve Descrizione:
Riferimento:
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri C, D
Link del documento: <https://pga.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

Il progetto formativo del CdS è descritto chiaramente nella scheda SUA, nel Regolamento didattico del Corso di Laurea, nel Manifesto degli Studi e nelle pagine internet del Corso di Studi. Come di seguito illustrato, esso risulta coerente con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.

Il nuovo Regolamento Didattico del CdS descrive la struttura del CdS e specifica con chiarezza l'articolazione in ore/CFU. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia (con due curricula) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze nelle scienze di base, nella Formazione ingegneristica di base e professionalizzante nel campo civile ed ambientale.

Non sono previsti insegnamenti a distanza, seppure l'interazione docente/discenti si svolga spesso in modo efficace, nei momenti di ricevimento, anche per via telematica su richiesta degli studenti. Il materiale didattico integrativo è reso disponibile dai docenti attraverso le pagine istituzionali del sito unibas o attraverso cartelle condivise dedicate, collegate agli account istituzionali degli studenti.

Come precedente descritto, la laurea triennale rappresenta una base strutturata per accedere ai corsi di laurea magistrale.

L'organizzazione didattica del Corso di Studio è progettata per favorire lo sviluppo dell'autonomia dello studente, sia

nelle scelte formative sia nell'apprendimento critico e nella gestione dello studio. Nel percorso formativo, gli studenti sono stimolati a maturare competenze di base e sviluppare capacità di analisi e di sintesi che consentono loro di esprimere giudizi autonomi nella risoluzione dei problemi. A supporto di tali obiettivi, all'interno dei singoli insegnamenti sono previste esercitazioni e attività didattiche che permettono una verifica continua del livello di autonomia raggiunto dagli studenti. In particolare, l'impostazione didattica della maggior parte dei corsi affianca alla formazione teorica lo svolgimento di lavori individuali e di gruppo, finalizzati a stimolare l'elaborazione critica, la partecipazione attiva e la capacità di collaborare in team.

Obiettivi del CdS sono di formare laureati in grado di saper comunicare e argomentare in modo chiaro le scelte progettuali e di analisi affrontate; saper gestire le relazioni con una pluralità di soggetti, specialisti e non; saper operare in autonomia, ma anche lavorare in gruppi interdisciplinari; avere conoscenza delle normative e coscienza delle responsabilità sociali connesse al lavoro dell'ingegnere; aver maturato abilità e conoscenze linguistiche ed informatiche che permettano un'apertura internazionale.

Per sviluppare le abilità comunicative sia scritte che orali, nel corso di alcuni degli insegnamenti maggiormente caratterizzanti il corso di studi, sono previste delle attività di presentazione seminariale del lavoro svolto mediante l'utilizzo di tecniche multimediali, la preparazione di report tecnico-scientifici o relazioni tecniche di accompagnamento di attività progettuali o di analisi svolte da gruppi di studenti su argomenti specifici.

Le verifiche dell'apprendimento comprendono, inoltre, colloqui orali in cui la capacità di espressione, corretta, chiara e sintetica costituiscono un elemento di giudizio primario.

Le capacità di apprendimento sviluppate dai laureati in Ingegneria Civile e Ambientale consentono di intraprendere gli studi Magistrali, master a altri percorsi formativi/professionalizzanti e di affrontare in modo efficace e con un elevato grado di autonomia le mutevoli problematiche in campo professionale, connesse con l'innovazione tecnologica e scientifica.

Le capacità di apprendimento sono garantite puntando a una padronanza delle conoscenze di base e delle metodologie di approfondimento critico che consente e stimola l'aggiornamento e l'acquisizione di nuove conoscenze lungo tutto l'arco della vita professionale. La capacità di apprendimento viene verificata lungo l'intero svolgimento del percorso formativo utilizzando metodologie didattiche basate sull'analisi e la risoluzione di problemi complessi e interdisciplinari, sull'integrazione delle varie discipline e sulla discussione in gruppo, in particolare durante la correzione delle esercitazioni e degli elaborati progettuali. Tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze autonome e di tecniche per accrescere anche la capacità di autoapprendimento.

Il piano di studi, approvato secondo il Regolamento Didattico, è stato aggiornato facendo ricorso agli strumenti didattici tradizionali principalmente basati su lezioni frontali in aula da parte dei docenti titolari degli insegnamenti oltre che lo studio individuale degli studenti su idonei ed adeguati materiali didattici quali: libri, monografie, materiale cartaceo fornito dai docenti, siti web dedicati, ecc. Materiale didattico integrativo di varia natura (copia delle diapositive del corso, testi delle esercitazioni, materiale multimediale, ecc.) è reso disponibile dai docenti attraverso le pagine istituzionali del sito unibas o attraverso cartelle condivise dedicate, collegate agli account istituzionali degli studenti.

La prova finale, infine, offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa consiste nella discussione di una relazione scritta su attività di tirocinio o di un elaborato su tematiche caratterizzanti il curriculum di studi, con la supervisione di un relatore.

Oggetto di valutazione in questo caso non sono solo i contenuti dell'elaborato, ma anche le capacità di sintesi, comunicazione ed esposizione del candidato, la discussione delle scelte effettuate.

Vale la pena sottolineare che si è recentemente avviato un processo, a livello di Ateneo, finalizzato a uniformare i Regolamenti Didattici dei corsi di studio secondo uno schema condiviso che tenga conto delle indicazioni di assicurazione della qualità ottimizzando la coerenza e la chiarezza dei percorsi formativi, in conformità sia alla normativa ministeriale che a quella interna (verbale CCdS-ICA n. 9/2025).

È infine il caso di sottolineare che risultano ancora solo avviate le azioni di promozione e qualificazione dei tirocini formativi attraverso un migliore monitoraggio (attraverso interviste e/o la compilazione di appositi formulari da parte dei tutor aziendali/universitari e dei tirocinanti) delle attività che il tirocinante andrà a svolgere (verifica ex-ante) e di quelle che ha poi realmente svolto (verifica ex-post).

Criticità/Aree di miglioramento

Bisognerà monitorare gli effetti della recente modifica del Regolamento Didattico e del Piano di Studi del Corso di laurea sia in riferimento alla coerenza del profilo in uscita con le esigenze del mercato, che all'attrattività del Corso di Studio e in relazione ai principali indicatori della Didattica.

È necessario rendere operativo e sistematico il monitoraggio delle attività di tirocinio attraverso interviste e/o la compilazione di appositi formulari da parte dei tutor aziendali/universitari e dei tirocinanti, così da avere maggior contezza delle attività che il tirocinante andrà a svolgere (verifica ex-ante) e di quelle che ha poi realmente svolto (verifica ex-post).

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**Fonti documentali:****Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, A5, B1

Upload / Link del documento:

- Regolamento Didattico

Breve Descrizione:

Riferimento:

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri C, D

Link del documento: <https://pga.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

- Rapporti Annuali di Autovalutazione del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://ingegneria.unibas.it/site/home/didattica-ingegneria/offerta-didattica/articolo6573.html>

Autovalutazione

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

I contenuti e i programmi dei corsi sono chiaramente illustrati nelle pagine internet istituzionali di ciascun docente (<http://docenti.unibas.it/site/home.html>), facilmente accessibili dalla homepage del sito istituzionale unibas, nonché

nelle pagine internet del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, alla voce “insegnamenti attivi” (<https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000690.html>). Le schede vengono aggiornate dai docenti ogni anno su invito del settore didattico della segreteria della Scuola di Ingegneria. Negli ultimi anni è stata annullata la percentuale di mancati aggiornamenti di tali schede da parte dei docenti del CdS, grazie a un’azione combinata della Commissione Didattica e Paritetica Docenti-Studenti e della Commissione Ricerca del Dipartimento di Ingegneria, accompagnata da azioni di sensibilizzazione del CCdS (vedasi RAA degli anni accademici 2022/23 e successivi).

Il Corso di Studio stabilisce in modo trasparente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Tali modalità sono dettagliatamente riportate nelle schede degli insegnamenti, disponibili sul portale del Dipartimento di Ingegneria. Le forme di valutazione variano da insegnamento a insegnamento, in relazione agli specifici obiettivi formativi e alle competenze da accertare, e risultano idonee a verificare il conseguimento dei risultati di apprendimento previsti. In particolare, la valutazione degli studenti avviene mediante prove orali, esami scritti (sia in itinere sia conclusivi), predisposizione di elaborati progettuali e/o relazioni di carattere tecnico-scientifico, attraverso esercitazioni individuali o di gruppo su problematiche ingegneristiche ispirate a casi reali della pratica professionale. Le modalità di verifica sono comunicate e illustrate agli studenti in più occasioni nel corso delle attività didattiche.

I questionari sottoposti agli studenti, in genere a 2/3 dello svolgimento di ciascun insegnamento, sono utili a rilevare le opinioni degli studenti, in merito alla chiarezza delle informazioni fornite dal docente su tutti gli aspetti precedentemente descritti fornendo utili indicazioni per il miglioramento della comunicazione di tali informazioni corso per corso. I singoli docenti sono stimolati a tener conto delle opinioni degli studenti al fine di migliorare costantemente la comunicazione relativa al singolo insegnamento.

L’analisi dei questionari, svolta durante le attività di Riesame del Consiglio di Corso di Studio o nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, evidenzia che questa comunicazione avviene in maniera sistematica. Ciò vale anche per la prova finale.

Dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti emergono alcune considerazioni in merito alla gestione e organizzazione della didattica. Vengono proposti tre obiettivi: Miglioramento della qualità dell’attività tutoria favorendo la compatibilità tra impegni didattici di docenti e studenti per favorire l’interazione o in alternativa privilegiare forme “a distanza” di tutoraggio; Incentivazione del controllo periodico delle competenze acquisite nel corso degli insegnamenti attraverso prove di accertamento/verifica più frequenti; Interazione degli studenti nell’elaborazione di progetti più o meno complicati ponendo attenzione sullo sviluppo delle capacità relazionali degli studenti in attività tecniche di gruppo opportunamente calibrate sul livello di competenza posseduto da ciascuno. Su queste indicazioni il CCdS attiva azioni di sensibilizzazione dei colleghi titolari di insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

- Monitorare la completezza e il sistematico aggiornamento delle schede di trasparenza dei vari insegnamenti da parte di tutti i docenti del CdS;
- Favorire più efficaci azioni di organizzazione didattica in relazione alle indicazioni della commissione paritetica docenti-studenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1

Upload / Link del documento:

- Regolamento Didattico

Breve Descrizione:

Riferimento:

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>

Autovalutazione

Il CdS, d'intesa con la Commissione Didattica, promuove una pianificazione, progettazione ed erogazione della didattica che agevoli l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Ciò avviene formalmente attraverso il Consiglio di Corso di Studi e di Dipartimento e mediante la quotidiana interazione con gli studenti da parte dei docenti impegnati nell'erogazione degli insegnamenti del CdS e nelle attività di tutorato. Oltre agli incontri docenti-studenti organizzati dal CCdS, nei quali si discutono le opinioni degli studenti e le loro eventuali segnalazioni degli studenti, il dialogo orientato all'ottimizzazione della didattica e al superamento di eventuali specifiche problematiche è stimolato durante le lezioni e le attività di verifica.

Il Regolamento didattico e il Piano di Studi del CdS sono stati recentemente modificati in una forma orientata ad aumentare l'attrattività, ridistribuire i carichi didattici e recepire indicazioni derivanti dal confronto con le parti interessate. L'organizzazione del CdS può ritenersi attualmente migliorata rispetto a obiettivi formativi maggiormente contestualizzati rispetto alle finalità e alle esigenze del mercato. In particolare, Il percorso formativo si caratterizza con accurata formazione di base nelle materie metodologiche a carattere ingegneristico, ritenute fondamentali per l'eventuale successivo proseguimento degli studi nella laurea magistrale e per rendere l'allievo capace di apprendere anche attraverso lo studio individuale e di aggiornare le proprie conoscenze in modo autonomo o seguendo corsi specifici; inoltre, pur non configurandosi come un percorso di tipo spiccatamente professionalizzante, è strutturato in modo da consentire la formazione di un ingegnere, dotato di competenze adeguate all'inserimento in tutti gli ambiti professionali propri del settore dell'ingegneria civile ed ambientale.

La formazione si struttura in percorsi didattici, che prevedono oltre alle discipline scientifiche di base, quali le Matematiche, le Fisiche, la Chimica, l'Informatica, le discipline scientifiche applicative quali la Geologia Applicata, la Tecnologia dei materiali, le discipline ingegneristiche di base, quali la Scienza delle Costruzioni, la Meccanica dei Fluidi, la Fisica Tecnica, il Disegno e, al terzo anno, un ampio spettro di discipline ingegneristiche applicative quali le Costruzioni Idrauliche, la Tecnica delle Costruzioni, la Geotecnica, l'Ingegneria Sanitaria-Ambientale, la Pianificazione Territoriale, la Costruzione e la Gestione delle Infrastrutture di Trasporto. In conclusione, l'organizzazione didattica, assicurando una conoscenza di metodi, tecniche e strumenti aggiornati, consente al laureato di avere competenze nell'ambito della pianificazione territoriale e di concorrere alla progettazione di:

- strutture in cemento armato;
- infrastrutture idrauliche;
- impianti di ingegneria sanitaria-ambientale;
- infrastrutture di trasporto.

Il possesso del diploma di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale costituisce requisito di ammissione per l'esame di

stato, al cui superamento è subordinata l'iscrizione alla Sezione B dell'Albo degli Ingegneri.

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente sia nelle scelte che nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

Le attività curriculari utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Ad esempio, sono previste attività di tutoraggio e di sostegno chiaramente definite ed opportunamente pubblicizzate. In particolare, ogni anno viene redatto un elenco di tutor di sostegno agli studenti, pubblicato sul sito del Dipartimento di Ingegneria, in cui ad ogni studente viene associato un tutor accademico, a cui lo studente si può rivolgere per orientamento e supporto durante tutto il suo percorso di studi. Inoltre è attiva una casella di posta elettronica dedicata alle segnalazioni circa lo svolgimento delle attività didattiche che gli studenti vogliono far pervenire alla Commissione Paritetica di Dipartimento ed ai Consigli di Corso di Studio.

Sebbene dalle recenti interlocuzioni docenti-studenti appaia che la figura del tutor accademico sia poco sfruttata dagli studenti, non vengono espresse particolari criticità di orientamento da parte degli studenti durante il percorso di studi. Ciò può essere indice di una strutturata proposta organizzativa del CdS che dovrà essere monitorata anche a seguito della recente revisione del Regolamento didattico e del Piano di Studi.

Le attività seminariali proposte dai docenti all'interno degli insegnamenti caratterizzanti e tenute da docenti e/o esperti esterni rappresentano una significativa azione di stimolo all'approfondimento che sviluppa una relazione diretta tra contenuti teorici propri delle materie di base e le loro trasposizioni applicative nella pratica tecnico/professionale.

Come indicato dal rapporto della commissione paritetica docenti – studenti, per quanto riguarda l'organizzazione delle verifiche, il CCdS sollecita periodicamente i docenti a prevedere prove d'esame intermedie, per le quali gli studenti hanno espresso apprezzamento nell'ambito delle riunioni annuali con componenti del consiglio.

Criticità/Aree di miglioramento

- Sensibilizzare maggiormente gli studenti all'interlocuzione con il tutor accademico
- Sensibilizzare i docenti dei singoli insegnamenti a favorire azioni di verifica periodica per una più efficace finalizzazione dell'apprendimento

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2025: Rafforzamento della consultazione delle parti interessate
Problema da risolvere Area di miglioramento	La consultazione degli stakeholder deve essere resa più sistematica e orientata al monitoraggio delle modifiche apportate al Regolamento Didattico e al Piano di Studi della laurea triennale L7, non solo dal punto di vista del numero e della frequenza degli incontri, ma anche per quanto riguarda la successiva discussione delle risultanze di tali incontri e considerazione delle stesse ai fini della revisione dei piani di studio.
Azioni da intraprendere	Promuovere forme di consultazione sistematiche
Indicatore/i di riferimento	Numero di incontri realizzati Numero di stakeholder intervistati
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Coordinatore del CdS, Referente attività inerenti i rapporti con gli ordini professionali, Docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Verifica annuale e conseguenti azioni organizzative istituzionali durante il prossimo biennio

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2025: Monitoraggio del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Monitorare gli effetti della recente modifica del Regolamento Didattico e del Piano di Studi del Corso di laurea sia in riferimento alla coerenza del profilo in uscita con le esigenze del mercato, che all'attrattività del Corso di Studio e in relazione ai principali indicatori della Didattica
Azioni da intraprendere	Valutazione degli indicatori di rilievo
Indicatore/i di riferimento	Indicatori ministeriali e dati dalla rilevazione delle opinioni degli studenti per la verifica dell'efficacia delle modifiche proposte nel nuovo Regolamento Didattico
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Coordinatore, Gruppo di Riesame, Docenti del CdS Datawarehouse di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Verifica annuale e conseguenti valutazioni

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2025: Tutoraggio e verifiche dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Monitorare la completezza e il sistematico aggiornamento delle schede docente da parte di tutti i docenti del CdS; Favorire più efficaci azioni di organizzazione didattica in relazione alle indicazioni della commissione paritetica docenti-studenti.
Azioni da intraprendere	Verifiche della completezza delle schede docente e comunicazioni sistematiche con i docenti del CdS. Dialogo con gli studenti per il superamento di criticità nell'organizzazione didattica del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Coordinatore, Docenti del CdS Datawarehouse di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Azioni semestrali di verifica e informazione Verifica annuale e conseguenti valutazioni

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n.4/RC-2025: Migliorare l'organizzazione didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sensibilizzare maggiormente gli studenti all'interlocuzione con il tutor Sensibilizzare i docenti dei singoli insegnamenti a favorire azioni di verifica in itinere periodica per una più efficace finalizzazione dell'apprendimento

Azioni da intraprendere	Comunicazioni agli studenti e promozione dell'attività di tutoraggio Comunicazioni ai docenti in merito ad azioni migliorative relative alle verifiche in itinere periodiche
Indicatore/i di riferimento	Indicatori rilevati sull'opinione degli studenti n. CFU conseguiti annualmente dagli studenti
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Coordinatore, Docenti del CdS Datawarehouse di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Azioni semestrali di verifica e informazione Verifica annuale e conseguenti valutazioni

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel precedente RRC le questioni legate all'orientamento e al tutoraggio degli studenti del CdS avevano particolare centralità.

L'attività di orientamento è fondamentale per attrarre nuovi iscritti. Azione fondamentale da rivolgere al territorio per superare l'attuale condizione di crisi delle immatricolazioni (il numero degli immatricolati nell'anno 2024 si attesta a 24 unità).

Le attività di orientamento (in entrata, in itinere e in uscita) del CCdS-ICA sono gestite dal Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento, Lifelong learning e supporto agli Studenti (POLiS) e con il supporto dell'Ufficio Didattica del DiING. Il referente dell'attività di tutorato e orientamento del CdS-ICA fornisce tutte le informazioni necessarie alla organizzazione delle iniziative di orientamento di interesse.

A ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al CdS-ICA. L'attribuzione è curata dall'ufficio Didattica del Dipartimento di Ingegneria che ne assicura la pubblicizzazione anche informatica.

Come già rilevato nei precedenti Rapporti di Riesame Ciclico del CdS, persistono alcune criticità legate ai ritardi nel superamento delle prove di verifica dei singoli insegnamenti e nel conseguimento del titolo di laurea magistrale. In risposta a tali criticità, nel periodo di riferimento sono state attuate diverse azioni correttive e di miglioramento, tra cui:

- una maggiore sistematicità nelle comunicazioni rivolte ai docenti in merito alle buone pratiche didattiche e organizzative, con particolare attenzione alla chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento, alla corretta calendarizzazione delle prove d'esame e alla tempestiva pubblicazione delle informazioni destinate agli studenti;
- il rafforzamento della collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che ha contribuito a un miglioramento complessivo della qualità e dell'aggiornamento delle schede degli insegnamenti;
- un più ampio coinvolgimento dei docenti nei processi di accreditamento periodico e nella redazione dei documenti di indirizzo (SUA-CdS, Riesame, documentazione AVA), favorendo una maggiore consapevolezza condivisa delle criticità del CdS, dei tempi di conseguimento del titolo e della responsabilità collegiale nel promuovere percorsi di studio più regolari.

La "criticità" evidenziata nel precedente RRC, relativa alla sovrapposizione dei contenuti di alcuni insegnamenti, appare superata grazie alle azioni messe in atto dal CCdS.

Punti di forza

- Adeguatezza delle attività di tutoraggio, grazie anche al contributo fornito da studenti tutor;
- Chiarezza in merito alle modalità di svolgimento delle prove di esame e verifica delle conoscenze.

Punti di debolezza

- Ritardo nelle carriere degli studenti;
- Mobilità internazionale tuttora molto modesta.

Azione Correttiva n. 1	Bilanciamento dei carichi didattici rispetto alle carriere degli studenti
Azioni intraprese	Valutazione dettagliata dei questionari delle opinioni degli studenti; incontri docenti-studenti per verificare specifiche criticità nello svolgimento delle attività del CdS; attività di tutorato
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il nuovo Piano di Studi e il Regolamento didattico portano a compimento le azioni intraprese dal CCdS.

Azione Correttiva n. 2	Incrementare la mobilità internazionale
Azioni intraprese	Il CCdS ha assunto l'obiettivo di incrementare la mobilità, sia in uscita che in entrata, stimolando gli studenti ad aderire a programmi del tipo Erasmus. Le iniziative per l'internazionalizzazione, gestite prevalentemente a livello di Dipartimento e Ateneo, sono numerose e sono cresciute nell'ultimo triennio (e.g. accordi quadro con università straniere,

	seminari, presenza di visiting professors in dipartimento). Sono da sviluppare azioni più efficaci di comunicazione/informazione verso gli studenti in uscita e in ingresso. Sono state inoltre intraprese azioni legate alla didattica e al riconoscimento dei CFU in relazione al piano di studi all'estero degli studenti, indirizzando i docenti di riferimento a favorire il riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero anche mediante azioni mirate di integrazione di contenuti valutate caso per caso e favorite sul piano procedurale al fine del conseguimento dell'obiettivo del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Sebbene il CCdS abbia avviato azioni per incrementare la mobilità in uscita, i valori degli indicatori relativi alla mobilità internazionale sono rimasti sostanzialmente insoddisfacenti. Sarà necessario potenziare tali attività nel prossimo periodo con azioni dedicate.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali:**Documenti chiave**

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri A3, B5
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Verbalì del Consiglio di Corso di Studio
Breve Descrizione:
Riferimento:
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

Le attività di orientamento sono in linea con i profili culturali e professionali definiti dal Corso di Studio (CdS). Attraverso il Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento, Lifelong learning e supporto agli Studenti (POLIS) gli studenti partecipano a iniziative di orientamento, placement, informazione nelle fasi che segnano il percorso universitario. Sono regolarmente realizzate azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita di cui gli studenti del CdS beneficiano in termini di supporto allo sviluppo di autonome capacità di autovalutazione e di scelta necessarie per la loro partecipazione attiva nel percorso universitario.

Gli eventi di promozione dell'offerta didattica del CdS si collocano all'interno di manifestazioni dedicate all'orientamento universitario, a livello locale e nazionale. Gli studenti hanno a disposizione uno sportello dedicato alla prima informazione e assistenza in tutte le fasi del percorso universitario.

Ad esempio, l'orientamento in ingresso include incontri di presentazione del Corso di Laurea, in cui vengono illustrati il piano di studi e gli sbocchi occupazionali, aspetti rilevanti per i profili professionali. Inoltre, le attività di tutorato in itinere sono mirate a supportare gli studenti nel percorso formativo, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio e a organizzare il proprio itinerario accademico.

Questo insieme di favorisce la consapevolezza delle scelte degli studenti. L'orientamento in ingresso aiuta gli studenti a comprendere meglio la struttura del percorso di studi e le opportunità professionali, mentre l'orientamento in itinere supporta gli studenti nello sviluppo della propria autonomia nel percorso formativo. Inoltre, l'orientamento in uscita offre strumenti per il passaggio al mondo del lavoro, enfatizzando l'autovalutazione e la scelta consapevole.

La rilevazione delle percezioni dei laureati e i risultati di indagini sui laureati sono state utilizzate per migliorare le attività di orientamento. Per il CdS le scelte in tema di orientamento e tutorato sono basate sul monitoraggio delle carriere degli studenti, e in particolare sugli indicatori ministeriali sintetici, esaminati annualmente, ad esempio, per

la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale in ambiente SUA.

Criticità/Aree di miglioramento

Potenziare le azioni di orientamento integrando l'offerta di Ateneo con specifiche iniziative coordinate dal CCdS all'interno del Dipartimento di Ingegneria per favorire la visibilità del CdS, dei contenuti caratterizzanti, dell'efficacia del percorso formativo e delle opportunità per gli studenti iscritti.

D. CDS.2. 2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali:

Documenti chiave

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b
Upload / Link del documento:
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri C,D
Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verballi del Consiglio di Corso di Studio
Breve Descrizione:
Riferimento:
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

Come evidenziato nelle pagine del sito internet del CdS, nonché del Manifesto degli Studi, per affrontare con profitto il Corso di Laurea è necessario il possesso di conoscenze scientifiche di base, di capacità, di comprensione verbale e di attitudine ad un approccio metodologico. Per quanto riguarda le materie scientifiche di base, sono richieste conoscenze della Matematica, con particolare riferimento all'aritmetica, all'algebra, alle progressioni e funzioni logaritmiche ed esponenziali, agli elementi di geometria Euclidea ed analitica, e alla logica elementare. Sono inoltre richieste conoscenze delle nozioni di base della Fisica, con particolare riferimento alla meccanica, alla termodinamica e all'elettromagnetismo, e della Chimica.

Per la verifica del possesso dei pre-requisiti, è fortemente consigliato sostenere il test previsto per l'ingresso alle Scuole di Ingegneria aderenti al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), erogato su piattaforma informatizzata. Il Test On Line CISIA (di seguito TOLC-I) è uno strumento di orientamento e di valutazione delle capacità iniziali per l'ingresso ai Corsi di Studio in Ingegneria delle Università Italiane; il risultato ottenuto nel TOLC-I erogato dal Dipartimento di Ingegneria è valido per tutte le sedi delle Università Italiane che utilizzano il TOLC-I. Il TOLC-I è composto da 50 quesiti suddivisi in 4 sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione Verbale. Il TOLC-I si completa con una sezione di valutazione della conoscenza della lingua inglese. Lo studente che intende sostenere la prova TOLC-I presso il DiING dovrà iscriversi all'area TOLC-I presente sul portale

CISIA attraverso l'apposito modulo di registrazione studenti previsto sul portale www.cisiaonline.it

Sulla base dei risultati del TOLC-I e conformemente ai punteggi minimi indicati dal DiING, gli immatricolati saranno inseriti in tre differenti fasce di merito (A, B e C) alle quali corrispondono differenti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Le informazioni dettagliate sono riportate sul sito del DiING:

<http://ingegneria.unibas.it/site/home/info/test-di-ingresso-on-line-cisia-tolc-i--e-ofa.html>

Gli immatricolati possono seguire attività formative propedeutiche, nella forma di lezioni ed esercitazioni, inerenti le conoscenze previste per l'ammissione. Il calendario di tali attività, organizzate dal Settore Gestione della Didattica del Dipartimento di Ingegneria, è pubblicato sul sito web del DiING. La verifica della preparazione è effettuata alla fine delle attività formative propedeutiche, con una prova scritta.

Recentemente, il Consiglio di Corso di Studi ha recentemente definito i criteri per il riconoscimento crediti del semestre filtro/aperto del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, al fine di favorire la scelta degli studenti che non riescono ad accedere al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di iscriversi al CdS (verbale CCdS-ICA n. 9/2025).

Sono stati inoltre recentemente ridiscusse dal Consiglio, nonché in Commissione Didattica, le modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) con l'obiettivo di offrire agli studenti nuove modalità di recupero rimuovendo ostacoli al conseguimento di CFU al secondo anno (verbale CCdS-ICA n. 10/2025).

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano criticità

D. CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali:

Documenti chiave

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri C,D

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento:

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

L'organizzazione didattica del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze. Gli studenti sono portati a sviluppare opportune capacità di sintesi ed analisi dei dati che li rendono idonei a formulare giudizi autonomi per la soluzione di problemi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. A tal fine, nell'ambito dei corsi, si svolgono esercitazioni con verifiche continue del grado di autonomia degli studenti. Inoltre, l'impostazione didattica della gran parte degli insegnamenti erogati prevede che la formazione teorica sia accompagnata da lavori individuali e di gruppo, che sollecitano la capacità di elaborazione critica, la partecipazione attiva e l'attitudine al lavoro in cooperazione. Tutto ciò consente ai docenti di modulare le attività curriculari e di supporto sulle specifiche esigenze degli studenti. Le capacità di giudizio autonomo, maturate durante tutto l'arco degli studi nei singoli insegnamenti, trovano un momento di ulteriore crescita e verifica nella preparazione della tesi di laurea e nell'eventuale svolgimento di tirocini formativi sotto la guida di un tutor accademico.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Sono previste attività di tutoraggio e di sostegno chiaramente definite ed opportunamente pubblicizzate. In particolare, ogni anno viene redatto un elenco di tutor di sostegno agli studenti, pubblicato sul sito del Dipartimento di Ingegneria, associando a ogni studente un tutor accademico, a cui ci si può rivolgere per orientamento e supporto durante tutto il percorso di studi. Considerato l'elevato rapporto tra il numero di docenti e di studenti, questi ultimi hanno la possibilità di un continuo confronto con i docenti, se da loro ritenuto necessario, nonché di frequentare assiduamente i laboratori didattici e di ricerca e i gruppi di ricerca.

Tra le principali iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche vale la pena evidenziare quelle del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) (rif: <https://cla.unibas.it/site/home.html>). Il CLA organizza moduli di lingua e sessioni di prove di accertamento linguistico (AT) per tutte le strutture dell'Ateneo e nell'ambito dei progetti Erasmus.

L'Ateneo è dotato del Servizio Disabilità e DSA, che ha come obiettivo quello di rendere possibile l'accesso e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità attraverso una serie di iniziative e/o agevolazioni.

L'Università degli Studi della Basilicata favorisce l'inserimento degli studenti diversamente abili mediante una serie di azioni promosse dal CISD (Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili) istituito con D.R. 416 del 6/9/2012.

Tra le principali attività poste in essere dal CISD: attività di Front Office; attività di tutorato alla pari svolte da studenti senior; personalizzazione del percorso formativo programmato con il referente di struttura; organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative; disponibilità test gratuiti per rilievo dislessia; attività sportive in collaborazione con il C.U.S. (Centro Universitario Sportivo). Altri servizi erogati sono: assistenza nell'espletamento delle prove d'esame e prove in ingresso; assistenza nel disbrigo di pratiche burocratiche; offerta di servizi bibliotecari dedicati; offerta di attrezzature tecniche e informatiche specifiche; borse di studio di merito; partecipazione a progetti regionali e nazionali di alto valore sociale.

Per ulteriori dettagli si rinvia al sito web <https://portale.unibas.it/site/home/servizi/servizio-disabilita-e-dsa.html>

Criticità/Aree di miglioramento

Monitoraggio delle esigenze specifiche degli studenti con problemi di apprendimento

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali:**Documenti chiave**

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadro B5
Upload / Link del documento:
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri D, F
Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio
Breve Descrizione:
Riferimento:
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

L'Università della Basilicata offre agli studenti di primo ciclo (laurea) numerose opportunità di intraprendere un'esperienza di studio ovvero formazione/collocamento al lavoro, insegnamento e ricerca all'estero, in un paese europeo o extra-europeo.

In un'apposita sezione del portale di Ateneo (<https://internazionale.unibas.it/site/home.html>) vengono fornite le informazioni inerenti i programmi attivi, nonché le azioni promosse da enti e organismi nazionali ed internazionali che prevedono l'assegnazione di borse di studio/formazione all'estero.

Il Dipartimento di Ingegneria designa un proprio docente nel ruolo di Coordinatore di dipartimento all'interno della Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali.

Il Dipartimento di Ingegneria ha in atto numerose attività nell'ambito del programma Erasmus. La verifica di congruità dei piani di mobilità e con le specifiche dei piani di studio è condotta in fase di preparazione del Learning Agreement con il referente dell'accordo e/o dal Coordinatore della Scuola e dai CCdS. In particolare, il Consiglio di Corso di Studi ha designato per i vari CdS un referente per l'Erasmus.

Tutte le informazioni sono reperibili al sito:

<https://internazionale.unibas.it/site/home/info/accordi-erasmus.html>

tramite il quale è possibile accedere successivamente anche alla pagina 'Report Accordi' selezionando il docente responsabile dell'accordo Erasmus e/o l'istituzione straniera.

Gli accordi consentono lo svolgimento di periodi di studio, tirocinio o di tesi all'estero.

Il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale favorisce la presenza di docenti stranieri nei propri insegnamenti in attività seminariali o con la partecipazione dei propri docenti ad appositi bandi di Ateneo per finanziare incarichi di Visiting Professor provenienti da sedi estere.

Nello stesso ambito, i maggiori sforzi sono stati profusi nell'ultimo biennio a livello del Dipartimento di Ingegneria, con la stipula di accordi quadro di cooperazione accademica e scientifica con numerose università straniere, e di un Protocollo di Intesa fra il Dipartimento di Ingegneria (DiING) e l'Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario della Basilicata (ARDSU) finalizzata a sovvenzionare con borse di studio gli studenti stranieri iscritti ai nostri Corsi di

Studio.

Una prospettiva a supporto di un più ampio processo di internazionalizzazione è quella di prevedere il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei Stranieri.

Criticità/Aree di miglioramento

Sensibilizzare e informare gli studenti delle opportunità di internazionalizzazione in ingresso e in uscita con particolare riferimento alla mobilità Erasmus. Inoltre, considerato il sottodimensionamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo, il CCdS-ICA potrebbe, d'intesa con il Coordinatore di Dipartimento, offrire agli studenti attività di supporto nella parte burocratica.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento**Fonti documentali:****Documenti chiave**

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri B1 e B2
Upload / Link del documento:
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri C, D, F
Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio
Breve Descrizione:
Riferimento:
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

Come già evidenziato nelle sezioni precedenti, il CdS pianifica e monitora le verifiche d'apprendimento e gli esiti della prova finale. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono chiaramente definite nelle schede dei corsi, che ogni docente aggiorna annualmente. Tali modalità vengono inoltre comunicate agli studenti durante i corsi e comunque prima dell'apertura dei questionari per la rilevazione delle opinioni. Alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Ingegneria è affidato il compito di vigilare sulla completezza delle informazioni contenute in tali schede, e il CCdS-ICA contribuisce a tali azioni dialogando con la CPDS e con i docenti. Il monitoraggio delle carriere degli studenti è basato sugli indicatori ministeriali sintetici, esaminati annualmente, ad esempio, per la compilazione Schede di Monitoraggio Annuale in ambiente SUA.

Tutti i docenti del CdS mostrano massima disponibilità a definire e coordinare le date d'esame sulla base di specifiche richieste degli studenti. La programmazione delle date d'esame è comunque obbligatoria da parte di ogni docente per la compilazione delle schede dei corsi, e il regolamento didattico prevede un certo numero di sedute d'esame per sessione.

Il Dipartimento di Ingegneria pianifica d'intesa con il CCdS le prove finali di tutti i propri corsi di studio, prevedendo varie date distribuite tra una sessione estiva, una autunnale e una straordinaria. Il monitoraggio degli esiti della

prova finale avviene a cura della Commissione Didattica e del settore Didattica della Segreteria di Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Verificare l'aggiornamento sistematico delle schede di trasparenza con il calendario annuale delle verifiche per ogni insegnamento.

D. CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Fonti documentali:

Documenti chiave

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sezione non pertinente al CdS L7

Criticità/Aree di miglioramento

Sezione non pertinente al CdS L7

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2025: Favorire metodologie didattiche e percorsi flessibili
Problema da risolvere Area di miglioramento	Monitoraggio sulle esigenze specifiche degli studenti con problemi di apprendimento
Azioni da intraprendere	Ascolto e interlocuzione con studenti che presentano specifiche esigenze di apprendimento Azioni specifiche a supporto dei singoli casi Dare maggior evidenza alle azioni intraprese dal CCdS in seguito alle segnalazioni degli studenti
Indicatore/i di riferimento	Numero di azioni specifiche di supporto
Responsabilità	Coordinatore, Commissione Orientamento, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Docenti del CCdS, Segreteria Didattica della Scuola di Ingegneria, organi di ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Verifica periodica e interventi "a chiamata" su specifiche segnalazioni raccolte dal CCdS L'azione sarà realizzata nel prossimo biennio

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.2/RC-2025: Internazionalizzazione del corso di studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sensibilizzare e informare gli studenti delle opportunità di internazionalizzazione in ingresso e in uscita
Azioni da intraprendere	Azioni di comunicazione/informazione: Favorire la comunicazione agli studenti in merito a opportunità di mobilità internazionale, supportare i candidati nelle procedure, esplicitare le modalità di riconoscimento dei CFU riconosciuti all'estero. Indirizzare i docenti di riferimento a favorire il riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero anche mediante azioni mirate di integrazione di contenuti valutate caso per caso e favorite sul piano procedurale al fine del conseguimento dell'obiettivo del CdS. Promozione dell'offerta formativa in lingua inglese o bilingue e/o certificazione della disponibilità di materiali e supporti didattici in lingua inglese per attrarre studenti dall'estero. Infatti molte Università europee richiedono corsi e supporti in lingua inglese come preconditione per attivare mobilità studentesca. Aumentare il numero di accordi per la mobilità di studenti all'interno dei principali programmi di mobilità internazionale appoggiandosi alle collaborazioni e i network già esistenti con docenti di atenei esteri. Strutturare una rete sempre più estesa di accordi internazionali finalizzati alla mobilità. Offrire agli studenti, d'intesa con il Coordinatore di Dipartimento, attività di supporto nella parte burocratica.
Indicatore/i di riferimento	CFU conseguiti all'estero
Responsabilità	Coordinatore CCdS, Responsabile attività inerenti alla mobilità internazionale, Gruppo di Riesame
Risorse necessarie	Docenti del CCdS, Ufficio internazionalizzazione, POLIS, Segreteria Didattica della Scuola di Ingegneria, Responsabile Erasmus di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni dovranno essere opportunamente pianificate e definite sul profilo operativo in coordinamento con i centri di responsabilità sopra indicati. Le azioni legate esclusivamente al CCdS e ai suoi docenti potranno essere rapidamente avviate e monitorate dallo stesso CCdS. Globalmente, si prevede un tempo di esecuzione di un biennio.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Le risorse del CdS comprendono le risorse umane di docenza e di personale di segreteria nonché le risorse tecniche di tipo materiale e immateriale sufficienti al regolare ed efficace svolgimento delle attività del CdS: aule, laboratori, spazi per la didattica frontale e lo studio, attrezzature e materiali di consumo per lo studio e la didattica, sito web, anagrafiche, procedure, database dei contatti, database degli studenti, modalità di condivisione delle informazioni, senso di appartenenza alla community del Corso di Laurea.

Il nuovo Piano di studi e il Regolamento didattico rappresentano il principale mutamento promosso dal CCdS in relazione a tutti gli ambiti del RRC. Nel periodo di riferimento sono stati ridefiniti i carichi didattici in relazione ai docenti evitando disagi e discontinuità per gli studenti.

Azione Correttiva n. 1	Migliorare il livello di soddisfazione degli studenti sull'idoneità di aule, laboratori e attrezzature a supporto della didattica
Azioni intraprese	Il CCdS ha analizzato e monitorato i dati delle opinioni studenti riguardanti aule, laboratori e attrezzature a supporto della didattica prendendo in carico eventuali segnalazioni da parte degli studenti circa condizioni di criticità e interagito con gli Organi Decisionali di Dipartimento e Ateneo per la loro soluzione. Nei verbali del CCdS sono riportate evidenze specifiche.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata sviluppata contribuendo a risolvere le criticità emerse. Attualmente emerge la necessità di omogenizzare le dotazioni infrastrutturali degli spazi per la didattica ma complessivamente il giudizio degli studenti è buono.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Le risorse del CdS comprendono le risorse umane di docenza e di personale di segreteria nonché le risorse tecniche di tipo materiale e immateriale che permettono e/o facilitano il regolare ed efficace svolgimento delle attività del CdS, quali aule, laboratori, spazi per la didattica frontale e lo studio, attrezzature e materiali di consumo per lo studio e la didattica, sito web, logo del CdS, anagrafiche, procedure, database dei contatti, database degli studenti, modalità di condivisione delle informazioni, senso di appartenenza alla community del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, ecc.

Le opinioni dei laureati mettono in luce nell'A.A. 2024 una valutazione positiva del CdS, con un indicatore iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" del 92,9%, pari alla media degli atenei non telematici dell'area geografica.

Punti di forza

Soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti (fonte: Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche a.a. 2022-23 – Nucleo di valutazione, ottobre 2024). Emerge che la percentuale di soddisfatti e i rapporti tra valutazioni positive e negative superano nettamente le soglie di positività. In particolare, circa il 93% degli intervistati si dichiara complessivamente molto soddisfatto del CdS. Ciò rappresenta una condizione da preservare ed eventualmente migliorare ulteriormente intervenendo sugli aspetti di seguito indicati come debolezze.

Elevata Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per

Il corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (88,9% nel 2024)

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) in calo come conseguenza del calo delle immatricolazioni: il valore del corrispondente indicatore ministeriale (iC27) risulta pari al 11,8 nel 2024, un dato inferiore sia alla media dell'area geografica che alla media degli atenei non telematici.

Il numero di immatricolati (iC00b) e di iscritti (iC00d) del CdS è in calo rispetto agli anni precedenti.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Relazione CPDS 2024

Breve Descrizione:

Riferimento: S.1. CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L7)

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- RRC L7 (2021/22)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- SMA 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Verbali del CCdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

La dotazione complessiva del personale docente impegnato sul CdS L7 risulta adeguata ai fabbisogni formativi del corso, sia sotto il profilo della numerosità, sia soprattutto per quanto riguarda la copertura disciplinare dei SSD caratterizzanti.

Dai dati disponibili emerge un'ampia copertura degli insegnamenti obbligatori da parte di docenti afferenti ai SSD caratterizzanti il CdS (88,8%) con una copertura delle ore di docenza con personale strutturato pari al 91,7%.

Per quanto riguarda la numerosità relativa docenti/studenti, il rapporto mostra una progressiva diminuzione del numero di studenti iscritti. L'indicatore iC27 evidenzia, nel 2024, un rapporto pari a 11,8 studenti per docente (pesato), significativamente inferiore ai valori medi nazionali (18,4) e di area (13,5). Tale situazione, pur rappresentando un potenziale punto di forza in termini di qualità dell'interazione didattica, costituisce allo stesso

tempo un possibile elemento di attenzione in termini di sostenibilità futura del CdS, qualora il trend decrescente delle immatricolazioni dovesse consolidarsi.

Sul versante dei tutor, il CdS si avvale dei docenti dello stesso corso impegnati sia nelle attività di orientamento, sia nelle attività di supporto alla didattica e alle verifiche. La numerosità appare sostanzialmente adeguata dato che ogni docente è tutor di un numero di studenti compreso da circa 10 e 15.

Dal punto di vista del legame tra attività di ricerca e didattica, il quadro complessivo risulta coerente: i docenti afferenti al CdS svolgono attività di ricerca consolidate e riconducibili ai settori caratterizzanti, con un allineamento fra competenze scientifiche e contenuti formativi erogati. L'ampio coinvolgimento dei docenti in progetti di ricerca competitivi e collaborazioni nazionali e internazionali offre opportunità per gli studenti di essere coinvolti in sperimentazioni avanzate e casi studio reali.

Per quanto riguarda la formazione specifica per la didattica, inclusa quella relativa alle modalità blended e online, nel periodo analizzato non risultano evidenze sistematiche di iniziative dedicate; il CdS e il Dipartimento si sono tuttavia avvalsi dell'offerta formativa dell'Ateneo post-pandemia, in particolare per quanto riguarda l'uso delle piattaforme digitali.

Sarà opportuno promuovere iniziative di formazione strutturata sia su aspetti didattici sia sull'innovazione tecnologica nella didattica, anche per potenziare il potenziamento delle attività laboratoriali e delle metodologie innovative di insegnamento. In particolare l'uso di piattaforme di Intelligenza artificiale come ausilio alla didattica e alla ricerca rappresenta un ambito rilevante da approfondire con specifiche azioni di formazione per docenti e studenti.

Nel complesso la dotazione di personale docente e tutor è adeguata ai fabbisogni del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Promuovere azioni di formazione/aggiornamento di docenti e tutor a supporto della qualità e dell'innovazione delle attività formative

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- RRC L7 (2021/22)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Relazione CPDS 2024

Breve Descrizione:

Riferimento: S.1. CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L7)

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

- SMA 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Verbali del CCdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>**Autovalutazione**

I servizi di supporto alla didattica del CdS LM-23 possono considerarsi complessivamente adeguati, pur con alcune criticità che emergono chiaramente dalle opinioni degli studenti e da colloqui con i docenti.

Per quanto riguarda le strutture e le attrezzature, le aule didattiche risultano in larga parte idonee a sostenere le attività del CdS. Negli ultimi anni è proseguito l'allestimento delle aule con videoproiettori, maxischermi, computer dedicati e collegamento a Internet, e questo oggi rappresenta la configurazione "standard" di una parte significativa degli spazi utilizzati dal corso. A queste strutture si aggiunge lo spazio di co-working "Comincenter", ambiente aperto e flessibile a disposizione degli studenti, utilizzato per studio individuale, lavoro di gruppo, seminari, workshop e iniziative di orientamento e auto-imprenditorialità. Si tratta di una risorsa che integra in modo positivo l'offerta di spazi per la didattica e per le attività integrative del CdS, favorendo momenti di incontro tra studenti, professionisti ed enti esterni.

Nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica risulta che solo una quota limitata di studenti dichiara insoddisfazione per la qualità delle aule didattiche (2,2%), nel complesso, le strutture attualmente disponibili offrono un sostegno efficace alle attività del CdS. Attraverso, i colloqui con i docenti e alcune segnalazioni puntuali evidenziano che non tutte le aule presentano dotazioni omogenee, in tal senso il CCdS svolge un ruolo di segnalazione e monitoraggio costante.

Per quanto concerne i laboratori, la situazione attuale appare nel complesso positiva. I questionari agli studenti mostrano una quota molto ridotta di insoddisfatti rispetto all'adeguatezza dei laboratori (2,33 %).

Passando ai servizi di segreteria e di supporto amministrativo, le opinioni degli studenti riportano un grado di soddisfazione dell'ordine del 40–50%, segnale che il servizio è percepito come funzionante ma non pienamente rispondente alle esigenze dell'utenza. Le azioni di sensibilizzazione già avviate nei confronti del Dipartimento di Ingegneria e della Segreteria Didattica di Ateneo, con l'obiettivo di migliorare l'interazione con gli studenti e ridurre i tempi di risposta o le incertezze procedurali, vengono confermate come importanti correttivi.

I servizi digitali di supporto alla didattica appaiono adeguati soprattutto con riferimento agli strumenti della piattaforma google messa a disposizione dei docenti e degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Rendere omogenee le dotazioni delle aule didattiche

Valorizzazione dei laboratori e delle strutture di servizio alla didattica.

Sensibilizzare e potenziare l'efficacia dei Servizi di segreteria, migliorando tempi di risposta, chiarezza delle informazioni e modalità di comunicazione.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RC-2025: Formazione/aggiornamento di docenti e tutor
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sviluppare azioni di formazione/aggiornamento di docenti e tutor a supporto della qualità e dell'innovazione delle attività formative
Azioni da intraprendere	Formazione su competenze trasversali, metodologie didattiche, strumenti innovativi che includano l'intelligenza artificiale a supporto della didattica e dell'apprendimento
Indicatore/i di riferimento	Ore di formazione
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio CdS, Direttore di Dipartimento, Ateneo
Risorse necessarie	Coordinatore CCdS, POLIS, risorse di Ateneo, Docenti del CCdS, Gruppo di Riesame
Tempi di esecuzione e scadenze	Prossimo biennio

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n.2/RC-2025: Potenziamento delle infrastrutture per la didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rendere omogenee le dotazioni delle aule didattiche Valorizzazione dei laboratori e delle strutture di servizio alla didattica Sensibilizzare e potenziare l'efficacia dei servizi di segreteria, migliorando tempi di risposta, chiarezza delle informazioni e modalità di comunicazione
Azioni da intraprendere	Monitorare e segnalare criticità nelle dotazioni informatiche, multimediali delle aule e degli spazi per la didattica al fine di attivare azioni puntuali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture e degli spazi. Proseguire e strutturare le azioni di sensibilizzazione verso il settore Didattica del Dipartimento di Ingegneria e la Segreteria Didattica di Ateneo; attivare incontri periodici con i rappresentanti degli studenti; individuare e concordare con la segreteria alcune misure di semplificazione e chiarificazione delle procedure.
Indicatore/i di riferimento	n. di interventi
Responsabilità	Coordinatore CCdS,
Risorse necessarie	Coordinatore CCdS, Gruppo di Riesame, Segreteria Didattica di Dipartimento e di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Prossimo biennio con verifica annuale

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Rispetto al precedente Riesame ciclico, il Corso di Studio ha registrato un'evoluzione importante nelle modalità di raccolta, analisi e utilizzo delle informazioni provenienti dalle parti interessate, nonché nella gestione delle segnalazioni, delle opinioni degli studenti e delle azioni di miglioramento; si è progressivamente consolidato il passaggio da una gestione prevalentemente reattiva delle criticità a un approccio più strutturato e sistematico, in linea con il ciclo di miglioramento continuo previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Hanno contribuito: il ricorso sistematico alla analisi delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, attraverso l'utilizzo regolare dei dati resi disponibili dal sistema di rilevazione online di Ateneo; il ruolo rafforzato della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), le cui osservazioni sono elemento di supporto alla governance del CCdS sul percorso formativo; il dialogo strutturato docenti-studenti e personale tecnico-amministrativo come strumento di monitoraggio del Cds.

Emerge una maggiore capacità del CCdS di prendere in carico opinioni, segnalazioni e criticità predisponendo efficaci correttivi. Il nuovo Regolamento Didattico del Cds richiede una più attenta azione di monitoraggio per valutare l'efficacia nel tempo delle modifiche apportate in riferimento agli obiettivi posti dal CCdS. In questo il Riesame ciclico evidenzia la necessità di proseguire nel rafforzamento delle procedure di monitoraggio e valutazione per la documentazione sistematica degli esiti delle azioni intraprese, al fine migliorare la verificabilità dei risultati.

Azione Correttiva n. 1	Dare maggior evidenza alle azioni intraprese dal CCS in seguito alle segnalazioni degli studenti
Azioni intraprese	Lo spazio nel sito web del Cds per dare notizia delle risultanze degli incontri docenti-studenti e delle principali iniziative intraprese in seguito alle segnalazioni degli studenti è stato aperto.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata avviata ma deve essere rafforzata. Lo spazio nel sito web del Cds per dare notizia delle risultanze degli incontri docenti-studenti e delle principali iniziative intraprese in seguito alle segnalazioni degli studenti può essere arricchito di contenuti.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del Cds

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- RRC L7 (2021/22)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Relazione CPDS 2024

Breve Descrizione:

Riferimento: S.1. CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L7)

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

- SMA 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Verbali del CCdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

Il Corso di Studio L7, con la recente modifica del Regolamento didattico e del Piano di Studi, ha finalizzato gli elementi emersi nel confronto con le parti interessate con il contributo di docenti e studenti nelle sedi proprie di AQ (RRC, RAA, SMA, discussioni in Consiglio di CdS).

Per quanto riguarda le interazioni con le parti interessate esterne, le consultazioni effettuate in fase di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, descritte nella SUA-CdS L7 2024 (quadri A2 e C3), costituiscono il riferimento principale per l'allineamento del profilo formativo ai fabbisogni del mondo professionale (SUA L7 2024, quadri A2 e C3).

Annualmente, in occasione della definizione e dell'approvazione dell'offerta formativa del CdS, il Consiglio di CdS discute eventuali segnalazioni, suggerimenti e criticità sollevate dalle parti interessate. Inoltre, i singoli docenti annualmente possono modificare i programmi degli insegnamenti in occasione della redazione delle schede di trasparenza, allo scopo di aggiornare i contenuti e i metodi didattici.

Gli studenti possono trasmettere le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso la casella e-mail istituita dalla Commissione Didattica, attraverso i propri rappresentanti nei vari organi incluso il Consiglio di Corso di Studi, durante incontri periodici docenti-studenti, o infine rivolgendosi direttamente a un docente. Con le stesse modalità pervengono eventuali reclami degli studenti, per i quali normalmente si procede affrontandoli a livello di Commissione Didattica e poi di Consiglio di Corso di Studi. Docenti e Personale Tecnico-Amministrativo possono ugualmente trasmettere le proprie osservazioni e proposte di miglioramento durante le riunioni degli Organi Preposti (i soli docenti del Consiglio di Corso di Studi, i docenti con il manager didattico nella Commissione Didattica, docenti e rappresentanti del PTA nel Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, o ancora contattando direttamente il coordinatore/presidente/direttore di suddetti organi).

Questi canali vengono effettivamente utilizzati, come risulta sia dai verbali del CdS, sia dalla Relazione Annuale della CPDS, che riporta e discute le segnalazioni degli studenti e le proposte emerse nei questionari e nei momenti di confronto.

Il CCdS-ICA analizza e tiene in considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati tenendo in considerazione le osservazioni della CPDS e di altri organi di AQ principalmente nell'ambito delle attività di riesame.

Per quanto riguarda le procedure di gestione dei reclami, l'attuale assetto consente la gestione dei singoli casi e l'attivazione di interventi correttivi, pur configurandosi come un sistema ancora prevalentemente informale e non pienamente strutturato. Tuttavia, come evidenziato nella Relazione CPDS 2024, le criticità segnalate con riferimento ai singoli insegnamenti risultano essere oggetto di discussione negli organi competenti e, in diversi casi, trovano riscontro in interventi migliorativi attuati negli anni successivi, indicando una capacità del CdS di presidiare il processo e di completare tutte le fasi del ciclo reclamo–analisi–intervento.

A seguito del monitoraggio e dell'analisi dei dati, inclusi quelli provenienti da tutti gli attori AQ, il CCdS programma azioni di miglioramento nell'ambito del Rapporto di Riesame Ciclico e ne verifica l'efficacia nei Rapporti Annuali di Autovalutazione e nel successivo RRC.

I verbali delle sedute del Consiglio di CdS sono disponibili pubblicamente sul sito web del CdS, garantendo così la trasparenza delle discussioni e delle azioni intraprese. In diversi casi le criticità emerse (ad es. aspetti legati a dimensionamento del carico didattico in alcuni insegnamenti, aggiornamento delle schede di insegnamento, visibilità delle informazioni on-line) hanno già portato a interventi correttivi documentati; tuttavia la tracciabilità puntuale dell'intero ciclo che porta dall'individuazione del problema alla sua risoluzione può ancora essere migliorata.

Criticità/Aree di miglioramento
Monitoraggio e aggiornamento del nuovo Regolamento Didattico e del Piano di Studi

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- RRC L7 (2021/22)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Relazione CPDS 2024

Breve Descrizione:

Riferimento: S.1. CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L7)

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

- SMA 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Verbalì del CCdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000918.html>

Autovalutazione

L'organo collegiale che si occupa della revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto è il Consiglio del CdS. In occasione delle sedute del Consiglio del CdS vengono discusse le segnalazioni degli studenti, situazioni critiche o aree di miglioramento segnalate dai Consiglieri o dagli altri docenti del CdS. Il percorso formativo e gli obiettivi di apprendimento risultano coerenti e ben definiti, gli insegnamenti chiaramente articolati in relazione ai risultati di apprendimento attesi e alle competenze professionalizzanti. Importanti attività collegiali sono la redazione e l'approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame Ciclico, del Rapporto Annuale di Autovalutazione e del Regolamento Didattico del CdS, che vengono espletate dal Gruppo di Riesame, dal Gruppo di Assicurazione della Qualità e dal Consiglio dei CdS. L'orario delle lezioni è invece redatto e approvato in seno al Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, per ottimizzare l'utilizzo delle aule da parte di tutti i CdS che afferiscono al Dipartimento. Tuttavia,

è facoltà del Consiglio del CdS discutere ed eventualmente segnalare e proporre modifiche all'orario delle lezioni. Dalle osservazioni degli studenti riportate nella Relazione CPDS emerge che l'organizzazione degli orari e delle verifiche risulta funzionale, senza criticità sistematiche, anche se permangono segnalazioni puntuali su singoli insegnamenti.

Il CCdS-ICA ha approvato il nuovo Regolamento Didattico per il CdS rivedendo l'offerta formativa.

Sono considerate positivamente la attività seminariali e i contributi di docenti e professionisti esterni, che rafforzano il collegamento tra formazione avanzata, ricerca e pratica professionale, anche in relazione ai cicli di studio successivi (Laurea Magistrale in particolare).

Il CdS analizza e monitora i dati forniti dal *datawarehouse* dell'Ateneo, dagli indicatori della SMA e dal database Almalaurea. I dati vengono commentati in sede di Consiglio di CdS dove sono inoltre discusse le raccomandazioni rivolte al CdS dalla CPDS nelle rispettive relazioni annuali. La struttura del Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale è coerente con quella della classe di laurea L7 e risulta allineata agli standard nazionali. Il monitoraggio consente di verificare la coerenza tra carichi didattici, articolazione temporale degli insegnamenti e progressione degli studenti lungo il percorso.

Il CCdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento. L'analisi delle modalità delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è svolta principalmente attraverso le informazioni raccolte nei questionari degli studenti e nella Relazione CPDS. Le modalità di esame risultano in larga parte coerenti con gli obiettivi formativi e adeguatamente descritte nelle schede degli insegnamenti. La CPDS non segnala criticità sistematiche sulle modalità di verifica o sulla prova finale, ma riporta osservazioni puntuali relative a specifici insegnamenti, che vengono prese in considerazione dal CCdS nell'ambito del riesame annuale.

L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati del CdS viene svolta utilizzando i dati Almalaurea e gli indicatori presenti nelle SMA confrontati con i dati di riferimento macroregionale e nazionale.

I laureati L7, nella quasi totalità dei casi proseguono il loro ciclo di studi nelle lauree magistrali, pertanto il dato occupazionale è relativamente poco rilevante per i processi di autovalutazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Monitoraggio e aggiornamento del nuovo Regolamento Didattico e del Piano di Studi

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/1/RC-2025: Monitoraggio dell'impatto del nuovo Piano di Studi e del Regolamento Didattico e del Piano di Studi sul CdS.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CCdS individua nella verifica dell'impatto del nuovo Piano di Studi e del Regolamento Didattico un'area critica per apportare ulteriori correttivi all'organizzazione del CdS. Alle modalità di valutazione annuale degli indicatori si aggiunge la necessità di una più stretta interlocuzione con gli studenti.
Azioni da intraprendere	Strutturare un monitoraggio efficace orientato a leggere gli impatti del nuovo Piano di Studi e del Regolamento Didattico sugli indicatori di riferimento. Attivare efficaci forme di dialogo con gli studenti.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori ministeriali e dati dalla rilevazione delle opinioni degli studenti per la verifica dell'efficacia delle modifiche proposte nel nuovo Regolamento Didattico Informazioni derivanti dal confronto con gli studenti
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio del Corso di Studio
Risorse necessarie	Coordinatore, Gruppo di Riesame, Docenti del CdS Datawarehouse di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Azione da sviluppare nel triennio con momenti di sintesi annuali

Commento agli indicatori

Le osservazioni principali che emergono dall'analisi degli indicatori sono di seguito evidenziate:

- Nell'ultimo quinquennio si conferma una tendenza a confermare un numero modesto di avvii di carriera al primo anno (iC00a), che oscilla intorno ai 30 studenti. Il dato è inferiore alla media nazionale e più confrontabile con la media dell'area geografica di riferimento. Il numero di iscritti (iC00d) dal 2020 al 2024 presenta una flessione di circa il 30%, un trend preoccupante seppure confrontabile con i dati medi degli altri atenei non telematici e di quelli dell'area geografica di riferimento. Sono indicatori rappresentativi di una bassa attrattività del CdS.
- Il numero di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC00g) è molto basso. Confrontato con il numero di iscritti indica percentuali simili a quelle calcolate per la media degli atenei non telematici e dell'area geografica.
- Il livello di occupabilità in uscita (iC26, iC26bis, iC26ter) esprime il fatto che i laureati L7 generalmente proseguono la carriera universitaria in altri corsi di laurea magistrali. L'occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo è migliore rispetto ai dati medi degli altri atenei.
- Il grado di soddisfazione da parte degli studenti (iC25) si mantiene elevato, mentre l'indicatore (iC18) relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS è in flessione dal 2020 al 2024 e si attesta al 57,1%, valore inferiore rispetto alle medie di riferimento.
- La percentuale di abbandoni (iC24) è pari al 50% e indica una criticità in relazione alla regolarità delle carriere, seppure si registrino percentuali molto simili nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.
- Il rapporto tra iscritti e docenti del CdS è positivo nel confronto con i dati di riferimento
- Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione descrivono una situazione critica che non è cambiata nell'intervallo temporale di riferimento 2020-2023.

Su diversi indicatori incidono le variazioni legate piuttosto ai piccoli numeri (es. immatricolati puri iC00b 2022: 31; 2023: 32; 2024: 24) che caratterizzano il CdS piuttosto che a reali tendenze generalizzate e che possono essere interpretate con riferimento all'influenza di fattori esterni o interni al percorso formativo. Il nuovo Piano di Studi (le cui motivazioni sono richiamate nelle sezioni precedenti del presente rapporto) e il nuovo Regolamento Didattico determineranno variazioni negli indicatori che saranno monitorate dal CCdS. Gli ambiti a maggiore criticità del quinquennio restano quelli riscontrati negli anni precedenti: l'attrattività del corso di studio in ingresso, la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione.